



LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE  
"O.TEDONE"  
VIA A.VOLTA N.13  
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)

C.F. 80017660723  
Tel./Fax: 080/3601414 - 080/3601415

Codice M.I.U.R. BAPS09000R  
e.mail: [baps09000r@istruzione.it](mailto:baps09000r@istruzione.it) sito: [www.liceotedone.gov.it](http://www.liceotedone.gov.it)

Prot.n. 9183/c12

Ruvo di Puglia, 28/10/2016

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL PERSONALE ATA  
ALBO/SITO WEB**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016/2019**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;  
**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;  
**VALUTATE** le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV " Rapporto di Autovalutazione";  
**CONSIDERATO** il P.d.M.;  
**VISTA** la nota MIUR prot. n.2915 del 15/09/16 e il PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016;  
**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la redazione del Piano di Formazione allegato al PTOF;

#### **EMANA**

il seguente Atto d'indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del Personale scolastico valido per il periodo 2016-2019 da inserire nel PTOF. Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio "*obbligatoria, permanente e strutturale*" (comma 124), diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, **il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente**, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

In sintonia con le trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche in atto a livello globale questo Piano sostiene, quindi, in maniera concreta diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi e lavorare in stretta collaborazione con i colleghi, i genitori, il territorio, come precisato nel rapporto Teachers Matter dell'OECD (2014).

Le attività di formazione sono definite dal Liceo Tedone in coerenza con il **piano triennale dell'offerta formativa** e con i risultati emersi dal **piano di miglioramento**, sulla base delle **priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione**, adottato dal MIUR il 3 ottobre 2016.

In questa ottica saranno individuate come prioritarie le aree funzionali alla realizzazione del Piano, con l'obiettivo sia dello sviluppo professionale legato all'innovazione didattica, sia del potenziamento dell'offerta formativa con particolare riguardo alle strategie didattiche.

**Il Piano assume standard di riferimento rispetto:**

- a) al **principio della obbligatorietà** che va inteso come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) alla **formazione** come *ambiente di apprendimento continuo* che si incardina nella logica del miglioramento della performance che ogni istituzione scolastica è chiamata a soddisfare in maniera strategica;
- c) al **finanziamento** di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) all'individuazione, da parte della scuola, dei **bisogni formativi del personale scolastico** e la previsione delle azioni da collegare;
- e) al riconoscimento della **partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche**, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Diventa indispensabile, nell'ottica della gestione strategica, armonizzare le azioni formative con il:

- P.T.O.F., che le declina in maniera progettuale;
- Rapporto di Autovalutazione, che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Piano di Miglioramento della scuola che individua gli obiettivi di processo per migliorare la performance dell'istituzione scolastica.

Gli **obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO** per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2016-2019 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola sono i seguenti:

AREA DI PROCESSO

OBIETTIVI

	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Introdurre dal primo biennio prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea.</p>
	<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Allestire un laboratorio di Autocad, implementare la dotazione di strumenti digitali                      Proseguire nella promozione di didattiche innovative attraverso percorsi di formazione e autoformazione dei docenti.</p>
	<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Incrementare ulteriormente la diffusione di metodologie di didattica inclusiva.                      Potenziare nel primo biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà per predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo.</p>
	<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Ampliare protocolli e convenzioni con imprese, associazioni e Università anche in relazione all'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.                      Migliorare l'attività di Alternanza Scuola- Lavoro (tempi, modalità, formazione specifica dei docenti tutor).</p>
	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione, condivisione, organizzazione per un'equa distribuzione degli incarichi.</p>
	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica.                      Sostenere forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa.</p>
	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Rendere la scuola punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale implementando reti e favorendo la partecipazione delle famiglie.</p>

Le macro aree su cui si intende fondare il piano sono:

**1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)**

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- c. Osservare e valutare gli allievi;
- d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

**2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)**

- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- g. Informare e coinvolgere i genitori;
- h. Contribuire al benessere degli studenti.

**3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)**

- i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- j. Curare la propria formazione continua;
- k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Le seguenti priorità per la formazione in servizio enucleate nel piano nazionale triennale della formazione adottato dal MIUR sono recepite integralmente a livello di Istituzione scolastica.

**COMPETENZE DI SISTEMA**

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

**COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

**Per il personale ATA** è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla L.107/2015, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e di insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione passa da un investimento dedicato allo sviluppo professionale sia dei collaboratori scolastici che del personale tecnico e amministrativo della scuola.

La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. La visione di sistema contenuta in questo Piano consente di pensare alla formazione in modo organico, funzionale e sistemico.

Pertanto, tenendo conto dei bisogni dei docenti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate dal RAV e dal piano di miglioramento (PdM) si presterà particolare attenzione per il corrente a.s. 2016/17 alle seguenti aree strategiche:

1. completamento dei percorsi relativi alla **programmazione per competenze**, focalizzando l'attenzione sulle **modalità di verifica e valutazione** delle competenze;
2. sviluppo di competenze digitali nella didattica con le ICT;
3. sviluppo di competenze nella **didattica inclusiva** per studenti con **Bisogni Educativi Speciali**;
4. insegnamento delle discipline con la metodologia CLIL.

Il Piano di formazione della scuola si realizzerà attraverso le seguenti progettualità formative dedotte dalle priorità già individuate in sede di autovalutazione d'Istituto:

Priorità	Unità Formative ipotetiche	Contenuti
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettare per competenze;</li> <li>-Didattica laboratoriale;</li> <li>-Didattica per competenze: elaborazione di unità di apprendimento;</li> <li>-Compiti di realtà e apprendimento efficace;</li> <li>-La valutazione per competenze: costruzione di rubriche valutative;</li> <li>-La certificazione delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>-Avviare l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza.</li> <li>-Realizzare progetti di recupero/consolidamento/potenziamento per migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI</li> <li>-Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";</li> <li>-Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.</li> <li>-Realizzare un modello di certificazione delle competenze per le classi quinte</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Competenze digitali nella didattica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;</li> <li>-Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;</li> <li>-Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Cultura digitale e cultura dell'innovazione.</li> <li>Integrazione PNSD-PTOF;</li> <li>-Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti;</li> <li>-Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica;</li> <li>.Copyright e licenze aperte, open source e condivisione del sapere;</li> <li>-Documentazione digitale e biblioteche scolastiche;</li> <li>-ICT per l'inclusione.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Inclusione e disabilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali;</li> <li>-DSA;</li> <li>-Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.);</li> <li>-Costruzione di un curriculum per alunni stranieri;</li> <li>-Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni</li> <li>-Pedagogia speciale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Monitoraggio e catalogazione delle best-practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola;</li> <li>-Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative;</li> <li>-Favorire relazioni positive ed auto motivanti tra alunni e personale;</li> <li>-Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi;</li> <li>-Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum competenze chiave e di cittadinanza.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Competenze di lingua straniera</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;</li> <li>-Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);</li> <li>-Definire profili professionali per formatori/tutor;</li> <li>-Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze;</li> <li>-Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;</li> <li>-Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);</li> <li>-Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;</li> <li>-Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.</li> <li>-Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.</li> <li>-Potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa</li> <li>-Formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL).</li> <li>-Formazione metodologica per il CLIL.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Sicurezza nei luoghi di lavoro</b></p>	<p>Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio.</p>	

Tutti gli interventi devono prevedere:

1. la durata;
2. la tipologia di percorso formativo ( in presenza o modalità blended)
3. la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);
4. lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
5. i destinatari (tutti i docenti, gruppi di docenti, team dell'innovazione, figure di sistema ....)

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato ad un **referente della formazione**, come previsto dal Piano triennale.

Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di

tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

### **Unità Formative**

Si intende qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasciano l'attestazione. Essa costituirà parte integrante del **portfolio del docente**.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Domenica Loiudice